

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



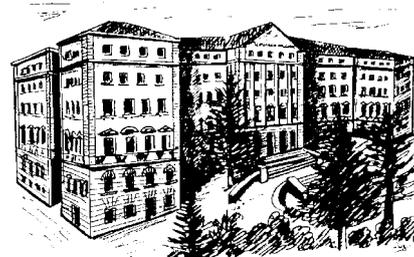
22 novembre 2020 – Cristo Re

GIORNATA DEL SEMINARIO

“Perché Dio sia tutto in tutti”: l’attesa della venuta del Regno di Dio, l’attesa che l’amore di Dio avvolga ogni ambito della nostra vita, attraversa e intesse continuamente la vita delle nostre comunità cristiane. Un’attesa fervente, a volte persino faticosa, di gesti buoni, di attenzioni premurose, di servizio libero e gioioso.

Molte sono le modalità concrete che permettono di rendere feconda l’attesa: una è il ministero dei sacerdoti chiamati a stupirsi di fronte alla vitalità sempre nuova di Dio, ad indicare i germogli nuovi del Regno.

Nella celebrazione di oggi, **vogliamo farci vicini particolarmente alla Comunità del Seminario, dove 11 giovani della Diocesi di Trento e di Belluno-Feltre** stanno verificando la loro disponibilità a questo servizio mettendosi in gioco per Dio e per i fratelli: affidiamo il loro cammino al Signore che sempre chiama ad amare, impegnandoci ad accompagnare la scoperta della loro vocazione con la preghiera.



L’avete fatto a me (Mt 25,40)

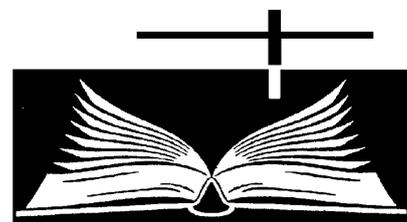


Quando preghiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato diciamo: *Padre nostro che sei nei cieli...* Oggi la pagina del Vangelo ci dice che **il cielo di Dio sono i poveri**. E quando la tua mano tocca un povero dalla vita sofferente, le tue dita sfiorano il cielo di Dio. Dove entreremo solo se saremo prima entrati nella vita di chi soffre.

Pensando alle cose ultime, vediamo che Dio non giudicherà scorrendo l’elenco delle nostre fragilità, ma quello dei nostri gesti di bontà; non indagherà sulle nostre zone d’ombra, ma sui **semi di luce** che siamo riusciti a seminare nel cammino della vita su questa terra. Nell’ultimo giorno Dio distoglierà il suo sguardo dal male commesso e per sempre lo fisserà sul bene. Sul bene concreto e ci dirà che **l’umiltà della materia che fa parte della nostra vita**, è talmente importante che Lui, Dio, l’ha legata alla nostra salvezza. L’ha unita ad un po’ di pane, ad un bicchiere d’acqua, ad un vestito donato, al cammino di una visita. Anche se poi sappiamo che non le cose sono importanti, ma il cuore detto dalle cose.

Cielo e Paradiso sono generati dal bene che abbiamo donato. Il giudizio di Dio è legato alle mie **relazioni**: alla porzione di poveri (e tutti siamo poveri!) che mi è affidata e che devo custodire con la mia vita. Perché se c’è **qualcosa in noi che rimane** per sempre, lo sappiamo, è **l’amore**. Ed è bello vedere che Dio non ti sorprende in un momento di debolezza, ma sempre ti sospinge ad amare, ti incanala verso il bene, ti vuole accogliente. Un’accoglienza fattiva e concreta. Matteo già ci ha ricordato che l’essenziale della vita cristiana non è dire e nemmeno confessare Cristo a parole, ma praticare l’amore concreto per i poveri, i forestieri, gli oppressi. Perché questo è il vero riconoscimento della regalità di Cristo: *l’avete fatto a me*.

nuovo MESSALE ROMANO
Le modifiche nelle parole e nei gesti dei fedeli
A partire dal 29 novembre 2020



il **Confesso** (con l'aggiunta di "sorelle" per due volte): "Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro".

il **Kyrie, eleison**: come risposta normale al posto del Signore, pietà sia per la terza forma dell'atto penitenziale sia per le Invocazioni a Cristo Signore.

l'inizio del **Gloria** (secondo il testo biblico di Lc 2, 14): "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**".

il **Padre nostro** (con 2 varianti nella seconda parte, secondo il testo evangelico di Mt 6, 12-13): "Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **ANCHE** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non **ABBANDONARCI ALLA** tentazione, ma liberaci dal male".

Lo scambio di pace introdotto da una piccola e significativa variante: "Scambiatevi (non un segno) **il dono** della pace".

L'invito alla comunione variato nella sua introduzione e così formulato: "**Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello**"; segue la solita e nota risposta: "O Signore, non sono degno...".

L'alzarsi in piedi per la preghiera, al termine della Presentazione dei doni dopo il "Pregate fratelli..." e prima dell'Orazione sulle Offerte.

S. MESSE 

Lunedì 23 novembre	ore 18.00 Meano	+ Gregory	+ Pilati Sergio
Martedì 24 novembre	ore 08.00 Vigo Meano	+ Giovanna	+ Rodolfo e Anita
Mercoledì 25 novembre	ore 18.00 Gazzadina	+ Leonardi Ersilia	
Giovedì 26 novembre	ore 18.00 Vigo Meano	+ defunti classe 1950	
Venerdì 27 novembre	ore 08.00 Meano	+ Luigi e Gilda	
Sabato 28 novembre	ore 18.00 Gazzadina		
Domenica 29 novembre 1^ di Avvento	ore 09.30 Meano	+ fam. Campestrini + Pilati Sergio + Elisabetta e Anna	
	ore 11.00 Vigo Meano	+ fam. Bortolotti + Riccardo e Attilio	
	ore 18.00 Meano	<i>Per la comunità</i>	

Canonica di Gardolo (don Claudio) tel. 0461/990231 – Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it